



for a living planet®



LEGAMBIENTE
Circolo Palermo

**Proposte di realizzazione di nuovi
giardini e parchi pubblici nella città
di Palermo, nell'ambito della
programmazione comunitaria 2007-2013**

Relazione e cartografia delle aree di intervento

Palermo, lì 28 Settembre 2009

Redazione a cura dell'Arch. Gaetano Brucoli



for a living planet



LEGAMBIENTE
Circolo Palermo

Introduzione

Come rilevabile dai dati delle “Corine Land Cover” e come indicato dalla stessa relazione di accompagnamento al vigente Prg e dal relativo decreto di approvazione, la città di Palermo possiede un patrimonio di aree destinate al verde pubblico (aree gioco per bambini, giardini o parchi di quartiere), non coerente con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di standards urbanistici (il D.M. 1444/1968).

Senza entrare nel merito della qualità complessiva del verde esistente in città, che varia da situazioni ottimali a casi peggiori, sotto il profilo puramente dimensionale il rapporto mq/ab. di verde pubblico fruibile è purtroppo molto lontano da quanto rilevabile in altri contesti italiani, soprattutto del centro-nord, ed esteri.

Come accennato, la stessa relazione generale al PRG, adeguata alle prescrizioni dei Dir. 558 e 124/DRU/02 di approvazione (pag. 25) rilevava, in via generale, la carente dotazione di servizi pubblici rispetto agli standards urbanistici che la normativa vigente in materia impone come limite minimo “inderogabile” e ciò quindi anche nel caso che tutte le iniziali previsioni di piano fossero state di effettivamente rispettate e realizzate.

Per quel che riguarda per esempio il caso particolare delle sole aree V -Verde pubblico ed attrezzature sportive (senza quindi considerare le zone F4), esse, secondo standard, avrebbero dovuto corrispondere ad almeno **4,5** mq/ab., pari quindi a circa mq 3.155.126. A piano approvato esse risultano invece pari a soli mq 3.070.989, equivalenti a circa il **4,38** mq/ab.; dato, quest'ultimo che risulta purtroppo oggi ulteriormente mutato in diminuzione, a seguito della realizzazione di alcune varianti urbanistiche che hanno progressivamente ridotto questa dotazione potenziale, già in origine fuori norma.

L'iniziativa di realizzazione di nuove aree attrezzate a giardino pubblico o a parco, va pertanto fortemente supportata ed incentivata e laddove possibile deve poter comportare anche un incremento dimensionale rispetto alle previsioni del Prg vigente, così da consentire alla città di Palermo di raggiungere il limite minimo previsto dalla legge. A tal fine, assieme all'indicazione di aree per le quali esiste già una destinazione urbanistica a verde, proponiamo anche la realizzazione di nuovi giardini e parchi pubblici anche all'interno di aree per le quali risulterà necessaria la modifica di alcune destinazioni urbanistiche del piano (tendenzialmente da verde agricolo, spesso degradato, a zone V o F4), elemento questo comunque facilmente realizzabile proprio attraverso gli strumenti della programmazione comunitaria.

Individuazione dei siti

Il criterio utilizzato per la scelta dei siti da proporre per la realizzazione di parchi e giardini pubblici attraverso l'utilizzo dei fondi della prossima programmazione comunitaria a tal fine



for a living planet®



**LEGAMBIENTE
Circolo Palermo**

destinati è stato quello di puntare ad individuare alcune aree di particolare importanza, sia sotto il profilo paesaggistico-ambientale, ma anche per il ruolo e la posizione che andrebbero a svolgere in relazione al luogo all'interno del quale ricadono.

All'interno delle immagini contenute nella presente relazione, le aree dei potenziali interventi sono individuate tramite una perimetrazione ellissoidale rossa ed in alcuni casi attraverso il mantenimento dei colori, su fondo bianco e nero.

Qui di seguito riportiamo l'elenco completo dei siti per i quali si richiede la realizzazione di nuovi parchi e giardini urbani, seguiti dall'indicazione della tavola di Prg nella quale gli stessi ricadono:

- Intervento 1: Mondello (Tav. 5002)
- Intervento 2: Viale Francia-viale Strasburgo (Tav. 5007)
- Intervento 3: Cruillas: giardino del Baglio Salerno (Tav. 5007)
- Intervento 4: Acquisanta-Cantieri (Tav. 5008)
- Intervento 5: Uditore parco dell'Uditore-villa Turrisi (Tavv. 5007 e 5010)
- Intervento 6: Passo di Rigano giardino di quartiere (Tav. 5010)
- Intervento 7: Boccadifalco-Altarello di Baida Giardino del fondo Chiusa del Bosco (Tav. 5010)
- Intervento 8: Riserva Reale Boccadifalco Fondi Arbusto di Giulio e Vaccheria (Tav. 5012)
- Intervento 9: Montegrappa-Santa Rosalia (Tav. 5013)
- Intervento 10: Sperone (Tav. 5014)
- Intervento 11: Ciaculli (Tav. 5017)

Intervento 1: Mondello (Tav. 5002)

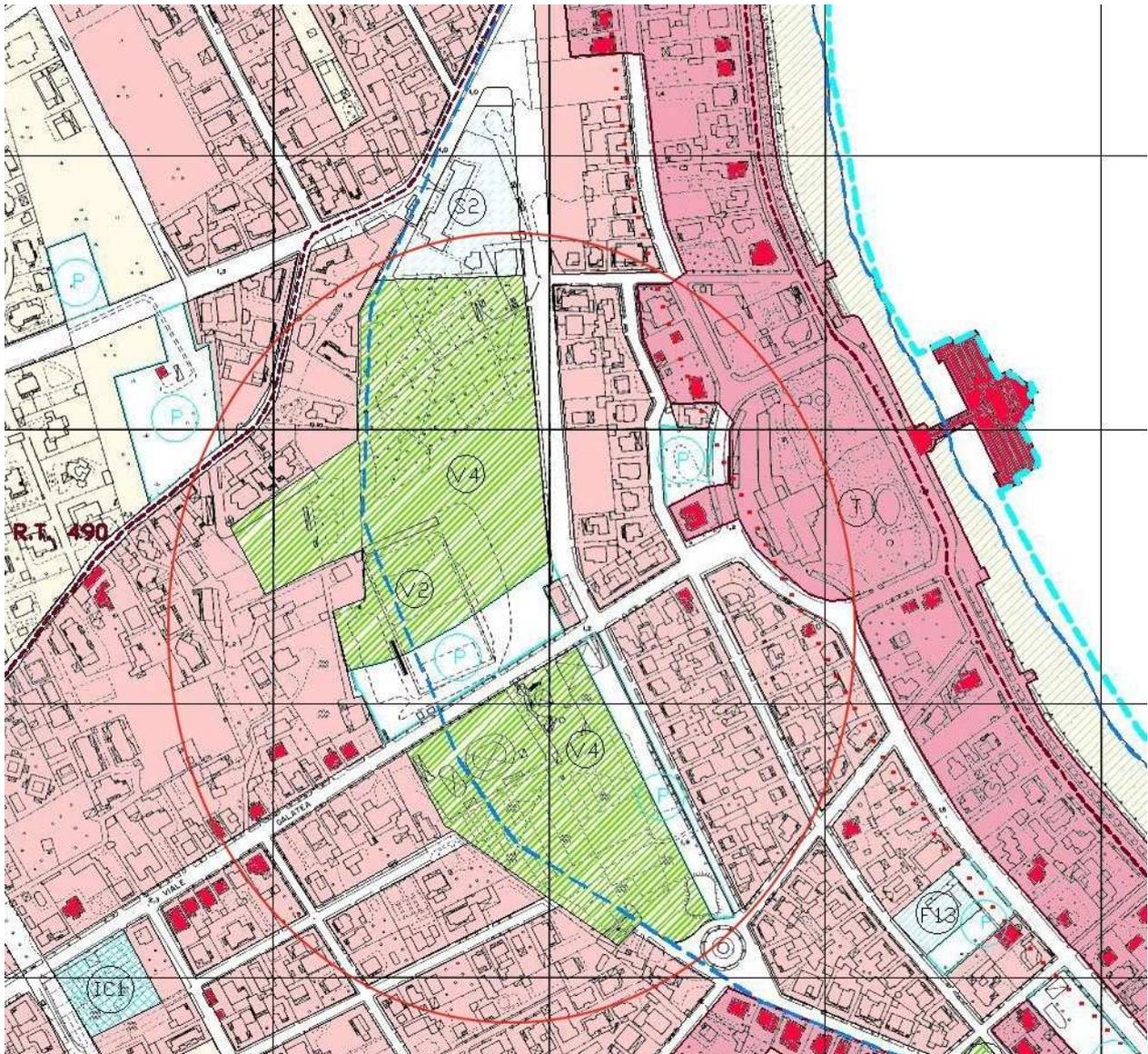
L'area prescelta, già destinata a verde pubblico dal vigente PRG (V4 – area attrezzata a parco), è situata nel cuore di Mondello, fra Partanna ed il mare e coincide con l'ultimo tassello di spazio non edificato al centro del quartiere balneare palermitano. La sua presenza è strettamente legata alla storia della borgata essendo uno dei suoi confini, quello occidentale, pressoché coincidente con il canale di gronda denominato "Ferro di Cavallo". Nonostante sia notoriamente assimilato all'idea di una località "verde", né Mondello, né Partanna posseggono in realtà alcuno spazio destinato a giardino che possa essere dedicata alla pubblica fruizione da parte dei cittadini (se si esclude la minuscola area di piazza Caboto). La realizzazione di questo parco pubblico assolverebbe appieno a questo compito essendo peraltro baricentrica, per posizione, fra le località di Partanna, Mondello e Valdesi.



for a living planet®



LEGAMBIENTE
Circolo Palermo



Estratto tav. 5002 del Prg: localizzazione dell'intervento proposto per Mondello

Intervento 2: Viale Francia-viale Strasburgo (Tav. 5007)

Anche in questo caso si tratta di un'area già destinata dal PRG a verde pubblico (V3 –spazi pubblici a verde) e si trova all'angolo fra le vie Francia, Strasburgo e Nebrodi, in corrispondenza della nuova chiesa di recente completata tra via dei Nebrodi e viale Francia.

La realizzazione del giardino pubblico, prevista in un'area attualmente interamente impermeabilizzata con asfalto per via dell'utilizzo a parcheggio, consentirebbe la riqualificazione del suolo attraverso la restituzione della naturale permeabilità ed, in termini di localizzazione, offrirebbe un servizio notevole a tutti gli abitanti del circondario non essendo attualmente esistente



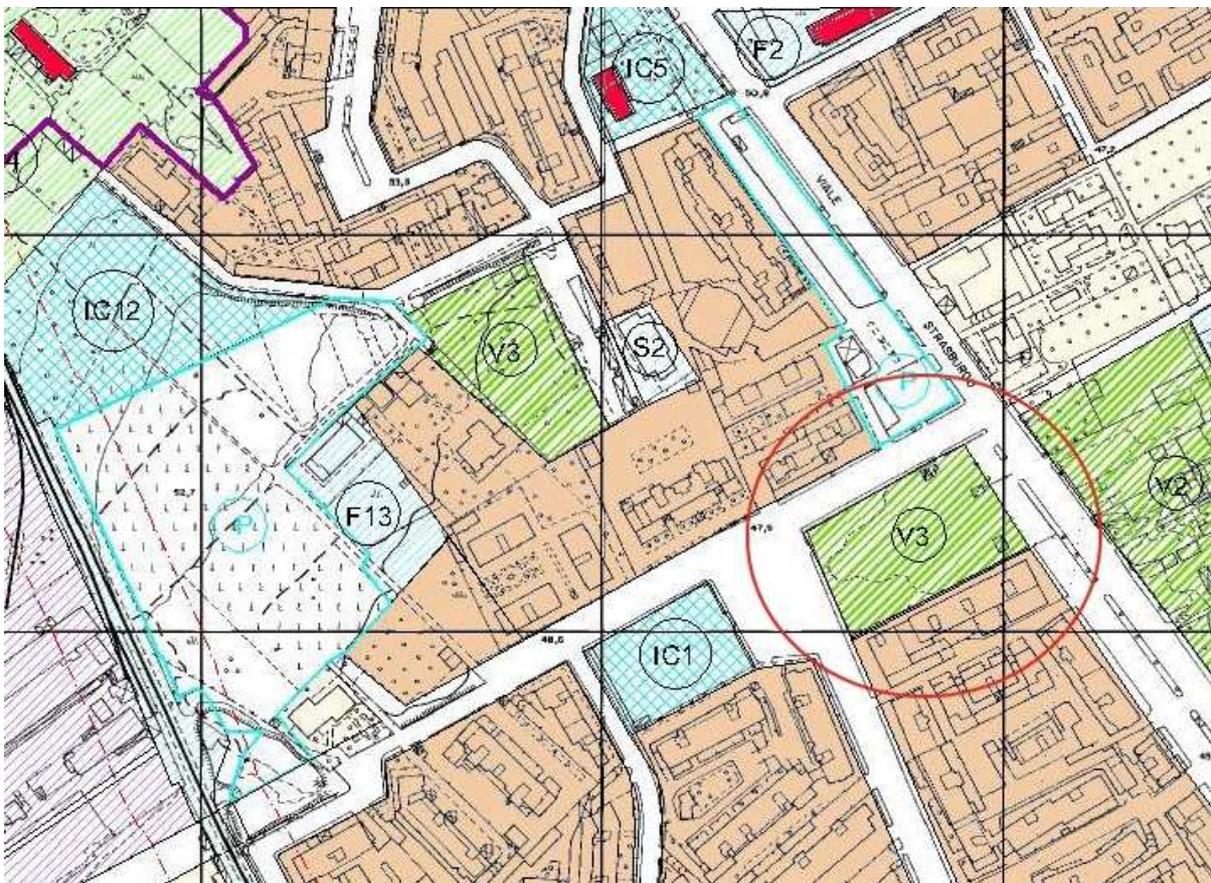
for a living planet®



LEGAMBIENTE
Circolo Palermo

nella zona alcun tipo di giardino pubblico. Deve infatti essere tenuto in forte considerazione il fatto che la più vicina area di verde pubblico esistente corrisponde a villa Sperlinga oppure alla Favorita, non volendo attribuire alla grande aiuola di via Belgio il ruolo di giardino pubblico.

La forte centralità dell'area rispetto alla posizione della chiesa, del rilevante centro scolastico del liceo classico "Meli", e di un complesso cinematografico, in una zona fortemente caratterizzata sotto il profilo commerciale, contribuirebbero sicuramente a farne un centro attrattore della zona oltre a contribuire al miglioramento qualitativo della vita dei cittadini che abitano nelle vicinanze.



Estratto tav. 5007 del Prg: localizzazione dell'intervento proposto per viale Francia

Intervento 3: Cruillas: giardino del Baglio Salerno (Tav. 5007)

La proposta di trasformare quest'area destinata a verde agricolo e parcheggio in un giardino pubblico a servizio degli abitanti del quartiere deriva da un'esplicita richiesta degli stessi abitanti e degli studenti della scuola esistente in adiacenza ad essa.

La realizzazione di un giardino pubblico alle spalle del seicentesco Baglio Salerno, oltre a fornire il quartiere di un servizio essenziale attualmente inesistente, consentirebbe altresì il recupero di quel rapporto col verde inizialmente esistente fra il baglio ed il relativo contesto e che



for a living planet®



LEGAMBIENTE
Circolo Palermo

oggi risulta perduto. Considerato inoltre che l'area oggetto della proposta ricade all'interno delle superfici sottoposte a vincolo paesaggistico (ancorché non cartografate dal Prg) per via della presenza del canale Mortillaro (anche se interrato), la sua realizzazione consentirebbe altresì di rientrare coerentemente all'interno di quegli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica auspicati sia dal redigendo piano paesistico regionale sia dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di tutela ambientale.



Estratto tav. 5007 del Prg: localizzazione dell'intervento proposto per Cruillas; l'edificio campito in rosso nella parte bassa dell'immagine corrisponde al baglio Salerno

A differenza dei casi sopraccitati, la realizzazione di questo giardino necessita di una variante urbanistica per convertire la destinazione urbanistica di verde agricolo E1 in quella di V3 –Spazi



for a living planet®

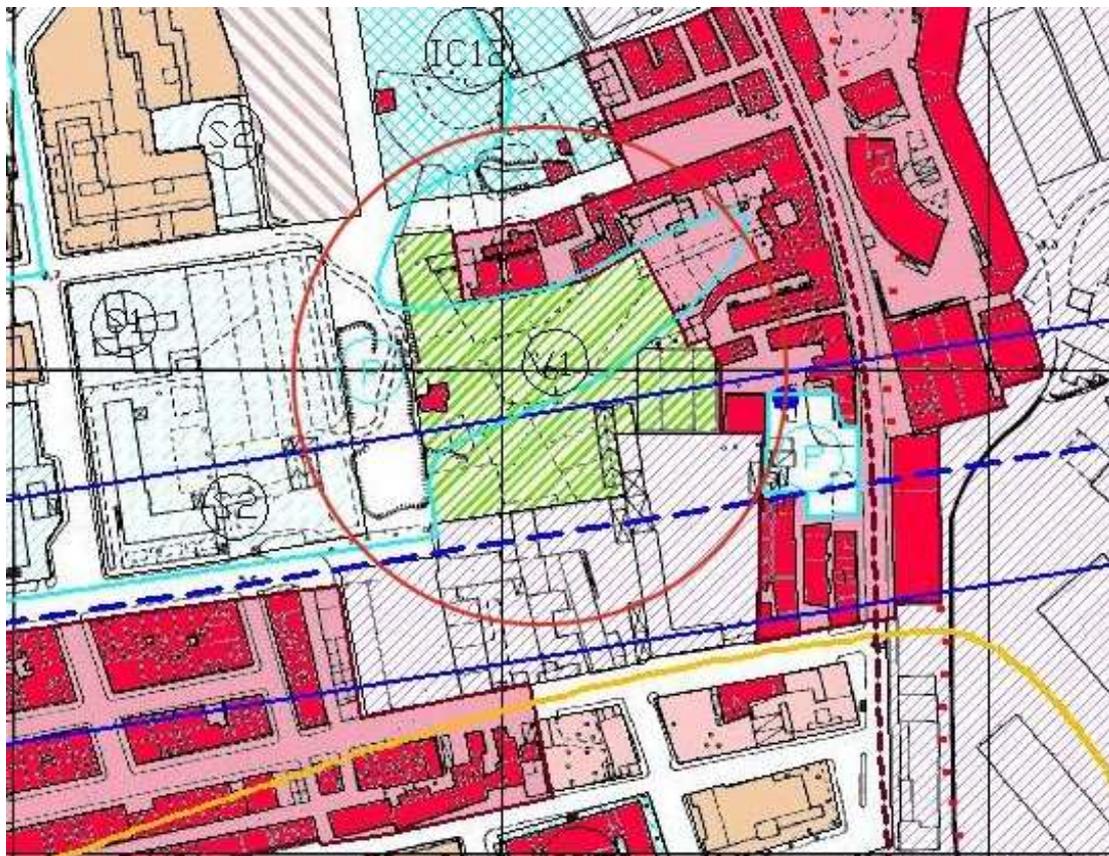


**LEGAMBIENTE
Circolo Palermo**

pubblici a verde; una modifica simile andrebbe effettuata anche in corrispondenza dell'angolo del parcheggio più vicino alla scuola così da assicurare alla stessa un rapporto diretto e totale con il giardino di fronte e godere con maggiore efficacia dei relativi benefici in termini ambientali e microclimatici. La stessa destinazione residuale di parcheggio, pur sempre necessario per via della presenza della scuola e della vicina chiesa del quartiere, dovrebbe essere realizzata attraverso un progetto che riduca al minimo l'impatto dell'opera e ciò sia sotto il profilo ambientale sia sotto quello paesaggistico (per via della presenza del citato vincolo), dovrebbero pertanto essere realizzate pavimentazioni permeabili (così come peraltro previsto dalle NTA del Prg) e dovrebbe essere prevista una consistente copertura vegetale dello stesso parcheggio.

Intervento 4: Acquasanta-Cantieri (Tav. 5008)

In questo caso l'area individuata consiste in un giardino di piccole-medie dimensioni indicato nel Prg con la destinazione V1 –Campi gioco bimbi, posto in un lotto di terreno situato a cerniera fra la via dei Cantieri e la via Montalbo.



Estratto tav. 5008 del Prg: localizzazione dell'intervento proposto per l'area di Acquasanta e Cantieri Navali



WWF *for a living planet*



LEGAMBIENTE
Circolo Palermo

La motivazione della scelta del sito è legata come per molte delle altre proposte contenute in questo documento, dalla constatazione dell'elevata carenza di spazi pubblici a verde all'interno dei quartieri palermitani. La zona dell'Acquasanta del quartiere intorno a via Montalbo rientra esattamente in questi parametri, specie se si considera il fatto che il giardino pubblico più vicino è consiste nell'area del Giardino Inglese che come è facilmente comprensibile non può essere definito quale servizio di quartiere della borgata dell'Acquasanta.

La realizzazione di questo giardino consentirebbe di portare a compimento la riqualificazione dell'area avviata con la realizzazione delle case popolari di via Ammiraglio Rizzo, attualmente in fase di completamento assieme alle relative aree di pertinenza.

Intervento 5: Uditore parco dell'Uditore-villa Turrisi (Tavv. 5007 e 5010)

A differenza delle precedenti, quest'ultima proposta ha una storia più articolata che risale alla metà del 2006. A partire da quella data, infatti, su richiesta di più di 3000 cittadini, un gruppo di associazioni e comitati di cittadini, ha inoltrato agli uffici comunali ed all'amministrazione cittadina, una formale richiesta di variante urbanistica finalizzata alla realizzazione di un grande parco pubblico posto in posizione baricentrica fra la borgata dell'Uditore e quella di passo di Rigano.

La richiesta di realizzazione di un nuovo parco urbano era inoltre legata alla considerazione del fatto che la medesima area, nel precedente strumento di piano, quello del '68, era stata destinata a verde attrezzato e tutta l'edificazione residenziale circostante era stata pertanto realizzata tenendo in considerazione la futura destinazione a servizi a verde dell'area sulla quale prospettavano. All'oggi tutte le cubature previste sotto il profilo residenziale dal piano del 1968 erano state realizzate ed era invece mancata la realizzazione dei necessari servizi. La proposta di istituzione di un parco pubblico da parte dei cittadini è andata proprio nella direzione di colmare questa lacuna.

La richiesta di modifica del Prg finalizzata alla realizzazione di un nuovo parco urbano venne anche inviata per un parere alla locale sovrintendenza, per via della presenza del vincolo paesaggistico relativo ai canali Passo di Rigano e Borsellino, ricadenti all'interno dell'area oggetto della richiesta di variante e per la presenza di un folto ed ordinato cipresseto risalente all'impianto dell'ormai distrutta villa Turrisi e prospettante la parte limitrofa alla via Leonardo da Vinci.

A seguito della presentazione della richiesta di parere sia la V Circoscrizione che la Sovrintendenza, hanno espresso parere favorevole; quest'ultima in particolare, ha richiesto la tutela dell'area attraverso la sua individuazione come verde storico. Il Consiglio Comunale, trattandosi una variante urbanistica di un provvedimento di sua competenza, si è espresso favorevolmente alla variante impegnando la ripartizione urbanistica a definire gli aspetti tecnici relativi alla modifica del Prg, hanno sostanzialmente accolto le richieste delle associazioni e dei cittadini, dimostrandosi particolarmente ricettivi nei confronti di una proposta "popolare" dal



for a living planet®



LEGAMBIENTE
Circolo Palermo

carattere fortemente partecipativo, come peraltro auspicato per gli interventi di carattere pianificatorio e paesaggistico anche dalla stessa Unione Europea.

In quell'occasione, a causa di una parziale incomprensione in merito ai confini del vincolo paesaggistico relativo al canale Borsellino all'interno dell'area per la quale si chiese di modificare la destinazione urbanistica da verde agricolo ad F4 (parco urbano e territoriale), non vennero inserite le superfici ricadenti entro i 150 metri a Nord del suddetto canale che, come le altre, sono invece sottoposte a tutela, pertanto si richiede che il confine del nuovo parco pubblico si attesti su questo limite settentrionale.

Tra gli elementi di valore ai fini sia della possibilità di realizzare un servizio a favore della cittadinanza è inoltre da rilevare la presenza all'interno dell'area in oggetto di un tratto dell'ex tracciato della ferrovia a scartamento ridotto Palermo-Camporeale (affidata, per soli scopi sociali, dal demanio statale al comune di Palermo, che potrebbe quindi intervenire immediatamente e, sempre nell'ambito della prossima programmazione comunitaria, realizzarvi un percorso ciclo-pedonale, canalizzando su di esso i fondi a questo scopo previsti all'interno dell'Agenda 2007-2013).

Questo intervento è peraltro già previsto dal vigente Prg a seguito della presentazione da parte dell'Aapit di Palermo di un'osservazione redatta dallo scrivente (Num. 212, Num. Prot. 72215 del 17/12/2001) e finalizzata per l'appunto al recupero a fini ciclabili dell'ex tracciato ferroviario. Nell'ambito di alcuni interventi coordinati in tal senso dalla stessa Aapit e realizzati dalla Provincia di Palermo, nel 2005, vennero consegnati al comune di Palermo (ripartizione Lavori Pubblici), alcuni documenti riguardanti l'identificazione del tracciato e delle originarie infrastrutture ferroviarie attualmente ancora esistenti e riutilizzabili. Il percorso ciclabile così predisposto, peraltro, dopo avere attraversato, dalla circonvallazione a Boccadifalco, aree urbane di Palermo densamente abitate (passando per Uditore, Passo di Rigano Sant'Isidoro-Borgo Nuovo e Baida), ed assolvendo pertanto a finalità proprie legate alla mobilità urbana di carattere sostenibile, potrebbe altresì caratterizzarsi come tracciato dedicato anche funzioni turistiche qualora proseguito anche per Monreale ed Altofonte, così da unire i principali centri di periodo normanno esistenti all'interno della Conca d'Oro.

Parte dell'area in oggetto, ed in particolare quella posta in vicinanza della confluenza dei Canali Borsellino e Passo di Rigano, ricade inoltre all'interno di aree che il nuovo Piano di Assetto Idrogeologico individua come sottoposte a rischio di inondazioni e sulle quali sarebbe pertanto possibile canalizzare anche in questo caso fondi comunitari finalizzati alla mitigazione delle situazioni di pericolo. In questo caso, ovviamente, gli interventi da realizzare, dovendo rispettare criteri di qualità paesaggistica, legati alla presenza dei vincoli e dovendo pure assolvere alle funzioni di parco pubblico all'interno delle quali ricadrebbero, dovrebbero caratterizzarsi per

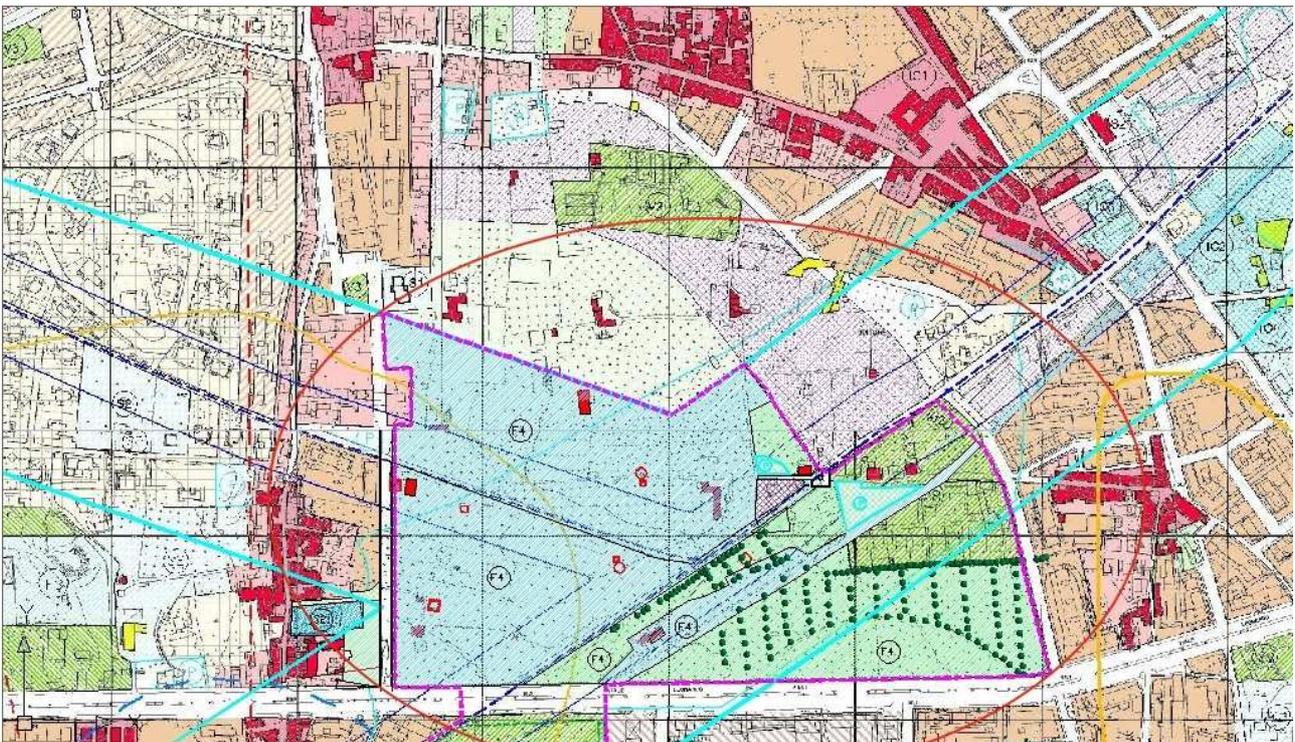


for a living planet



LEGAMBIENTE
Circolo Palermo

un'elevata qualità progettuale sotto il profilo paesaggistico ed un basso impatto degli interventi, possibilmente legati alle logiche della rinaturalizzazione degli spazi fluviali.



Estratto tavv. 5007 e 5010 del Prg: localizzazione dell'intervento proposto per l'area di Uditore

Intervento 6: Passo di Rigano giardino di quartiere (Tav. 5010)

L'area in oggetto, delimitata fra le vie Di Blasi, Politi, Leonardo da Vinci e De Grossis, è strettamente legata all'area precedente sia sotto il profilo storico (era anch'essa una delle pertinenze della distrutta villa Turrisi), sia sotto il profilo ambientale (è l'unico tassello non edificato che consente ancora una continuità territoriale fra le aree verdi a Nord ed a Sud di via Leonardo da Vinci in una logica di corridoio ecologico, sia infine in quanto è anch'essa attraversata da un tratto della ex ferrovia a scartamento ridotto (sempre in possesso del comune di Palermo), anche qui riutilizzabile come percorso ciclopedonale, in continuità con il tratto precedente e sempre con finalità di mobilità sostenibile urbana e turistico territoriale (se proseguita verso Monreale).

Quest'area, come la precedente è inoltre attraversata dal Canale Passo di Rigano che, secondo quanto indicato nel vigente Piano di Assetto Idrogeologico, genera su parte del sito, una situazione di rischio idraulico che potrebbe essere utilizzata per canalizzare, in vista della realizzazione del verde pubblico, alcuni finanziamenti legati alla tutela idrogeologica che, vista la presenza del vincolo paesaggistico legato alla presenza del canale dovrebbero anche in questo caso essere

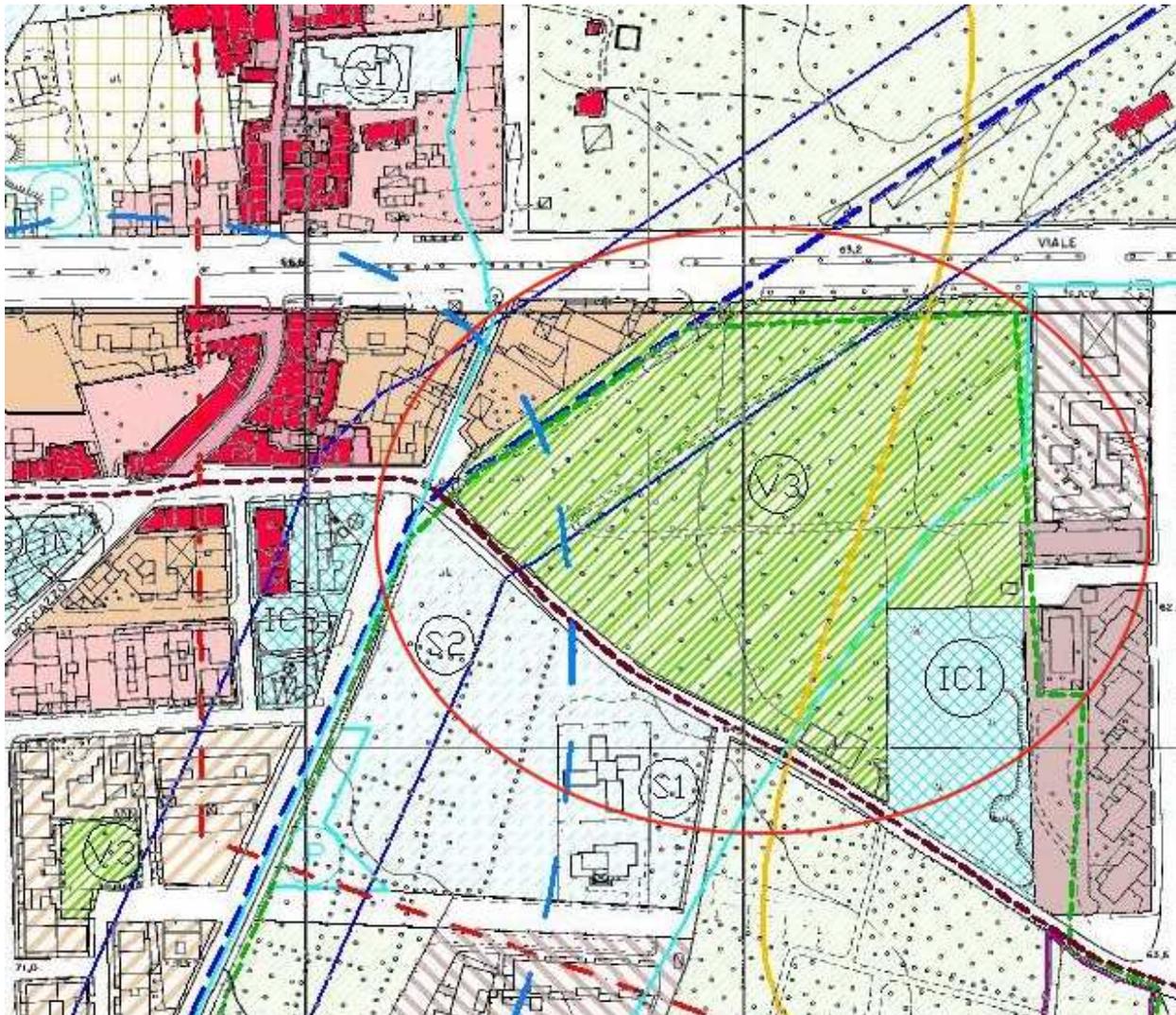


for a living planet®



LEGAMBIENTE
Circolo Palermo

caratterizzate da una spiccata qualità paesaggistico-ambientale, legandole alla destinazione urbanistica a giardino pubblico.



Estratto tav. 5010 del Prg: localizzazione dell'intervento proposto per l'area di Passo di Rigano

Frutto, nel 1997, di un'osservazione al Prg redatta a cura dello scrivente, la destinazione urbanistica a "spazio pubblico a verde" (V3), è stata oltremodo confermata nel 2007, su richiesta della Legambiente, dall'inserimento dell'intervento di realizzazione di un giardino pubblico, all'interno del vigente piano triennale delle opere pubbliche (emendato ed approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 135 del 24/06/2006), nel quale è individuabile con il Num. Progressivo 0212, elemento quest'ultimo che consente di rendere più agevole la realizzabilità del giardino, una volta rintracciata una fonte di finanziamento e predisposto il relativo progetto.



for a living planet®



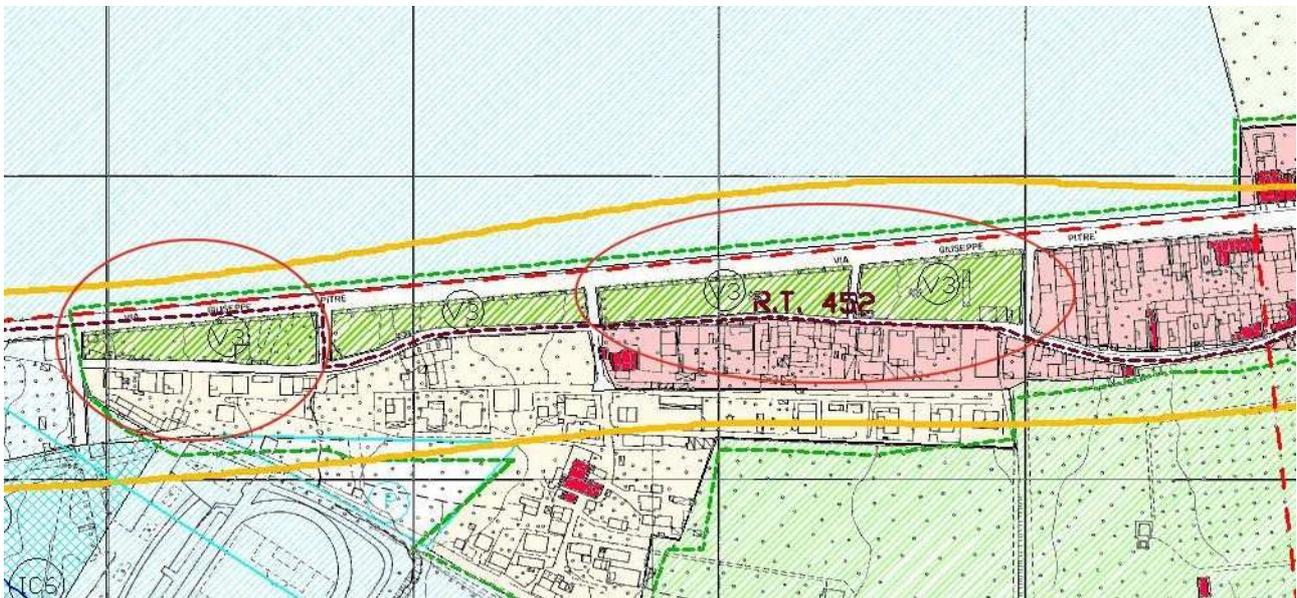
LEGAMBIENTE
Circolo Palermo

Intervento 7: Boccadifalco-Altarello di Baida Giardino del fondo Chiusa del Bosco (Tav. 5010)

Il gruppo di aree individuate, anche se parzialmente separate possono rientrare in un unico progetto di giardino pubblico di cui l'amministrazione comunale ha peraltro iniziato a realizzare un tassello (l'unico non evidenziato dall'ellisse rossa).

Tutte queste aree facevano costituiscono un relitto catastale di ciò che era stato il fondo Chiusa del Bosco che, appartenente alla Riserva Reale di Boccadifalco e di proprietà demaniale, venne nella restante parte interamente utilizzato per la realizzazione del nucleo originario dell'aeroporto. Si è posta particolare attenzione sul fatto che le aree sono di proprietà demaniale perché ciò consente la loro acquisizione e successivo utilizzo per finalità collettive, senza dovere ricorrere allo strumento dell'esproprio.

Il medesimo fondo, inoltre, durante il Trecento era appartenuto alla famiglia Chiaramonte che possedeva in questa località una notevole estensione di terreno dedicata alla coltivazione di ulivi. L'antica presenza degli ulivi come quella della vegetazione fluviale (in tempi remoti, lungo la via Altarello scorreva parte delle acque provenienti da Boccadifalco) potrebbe p.e. tornare utile come suggestione per la vegetazione da inserire nel giardino.



Estratto tav. 5010 del Prg: localizzazione dell'intervento proposto per l'area di Boccadifalco-Altarello di Baida

In ultimo si vuole evidenziare come, grazie al riutilizzo di queste superfici nella loro interezza come verde pubblico (destinazione peraltro già prevista dal vigente Prg ed inserita nell'attuale piano triennale delle opere pubbliche), oltre a rendere un servizio ai cittadini di questa parte di città che, se si esclude il piccolo lembo sino ad ora recuperato dal Comune, non hanno altri luoghi di diletto, consentirebbe non solo di trasformare quella che è attualmente una grande aiuola



for a living planet®



**LEGAMBIENTE
Circolo Palermo**

attrezzata in un giardino pubblico propriamente detto, ma anche di recuperare un piccolo edificio quadrangolare esistente, assieme ad una cappella dedicata a San Giuseppe, in corrispondenza del suo spigolo sud-occidentale, che realizzato nel corso del XIX secolo costituiva uno dei posti di guardia della cinta daziaria di Palermo.

Intervento 8: Riserva Reale Boccadifalco Fondi Arbusto di Giulio e Vaccheria (Tav. 5012)

La proposta tende a realizzare un vasto giardino pubblico in prossimità della parte alta di corso Calatafimi utilizzando terreni appartenenti alla Riserva borbonica di Boccadifalco che sono di proprietà demaniale e quindi non soggetti ad esproprio e pertanto immediatamente utilizzabili per finalità pubbliche.

L'area proposta contiene peraltro l'edificio della cosiddetta Vaccheria della ex Riserva, costituita in realtà dal cinque-seicentesco baglio Setajolo-Vanni d'Archirafi che, se opportunamente restaurato, potrebbe assolvere alla funzione di struttura di servizio al giardino, anche per scopi culturali, alla stregua di quanto già avviene con l'edificio di villa Trabia, all'interno dell'omonimo parco urbano.



Estratto tav. 5012 del Prg: localizzazione dell'intervento proposto per l'area di Corso Calatafimi-Mezzomonreale; l'edificio campito in rosso sulla destra dell'area del Parco corrisponde al baglio Setajolo Vanni d'Archirafi.



for a living planet®

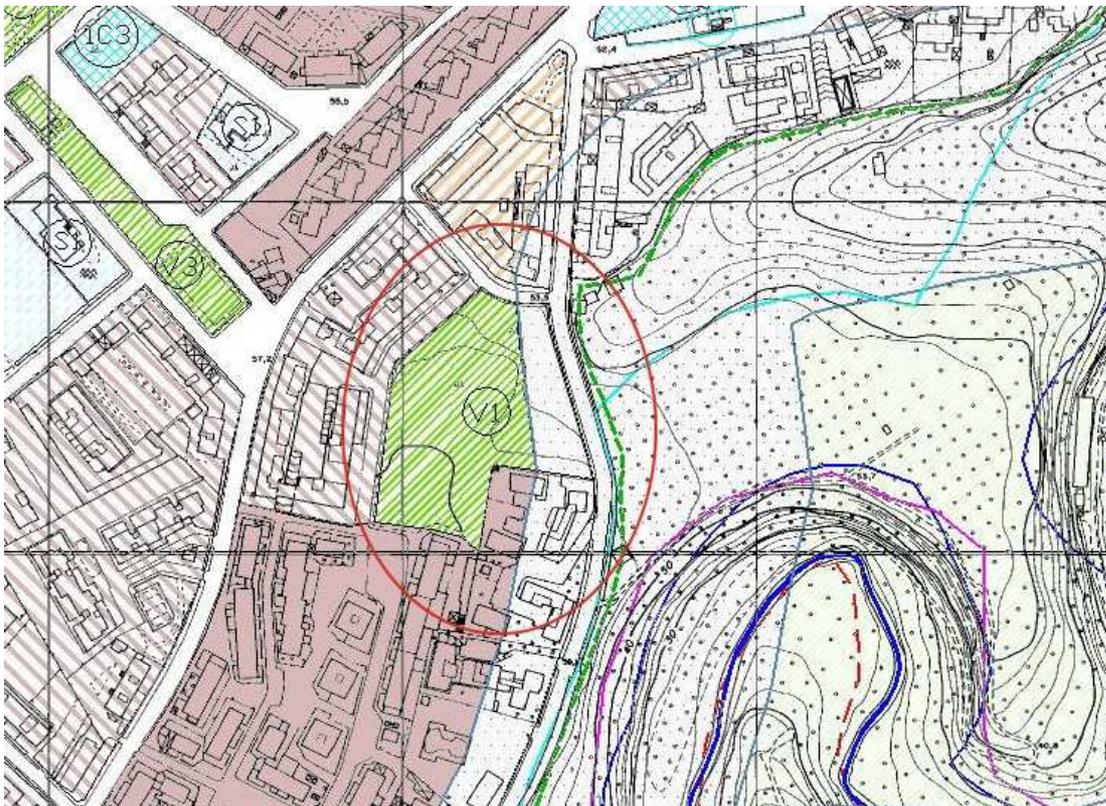


**LEGAMBIENTE
Circolo Palermo**

L'utilizzo di queste aree come giardino pubblico ha peraltro l'indubbio vantaggio di sottrarre le stesse al degrado e di recuperare quello che nel vigente Prg risulta essere un palese errore di delimitazione del previsto parco urbano di Boccadifalco, che lascia al di fuori dei relativi confini meridionali, proprio alcune delle aree appartenenti all'ex Riserva Borbonica, come per esempio i fondi agricoli in oggetto o lo stesso corpo di ingresso su corso Calatafimi ("i Leoni"). La realizzazione della variante al Prg per destinare queste aree da E1 (verde agricolo) a zona F4 (parco urbano e territoriale), con caratteristiche di Verde Storico (né più né meno quindi di quanto già avviene con il coevo parco della Favorita) potrebbe costituire l'occasione per correggere l'errore estendendo i confini del parco urbano fino a corso Calatafimi ed includendo al suo interno tutte le aree pubbliche appartenute alla riserva, compreso lo stesso corpo di ingresso.

Intervento 9 Montegrappa-Santa Rosalia (Tav. 5013)

La richiesta di realizzazione di questo intervento è finalizzata al recupero di una vasta area attualmente inutilizzata e degradata posta all'interno del quartiere popolare di Montegrappa Santa Rosalia, tra le vie San Raffaele Arcangelo, Bilardello e Bergamini, in corrispondenza di uno dei punti che lo studio di fattibilità del Parco dell'Oreto, identifica come uno dei varchi di accesso al medesimo parco.



Estratto tav. 5013 del Prg: localizzazione dell'intervento proposto per l'area di Montegrappa-Santa Rosalia



for a living planet®

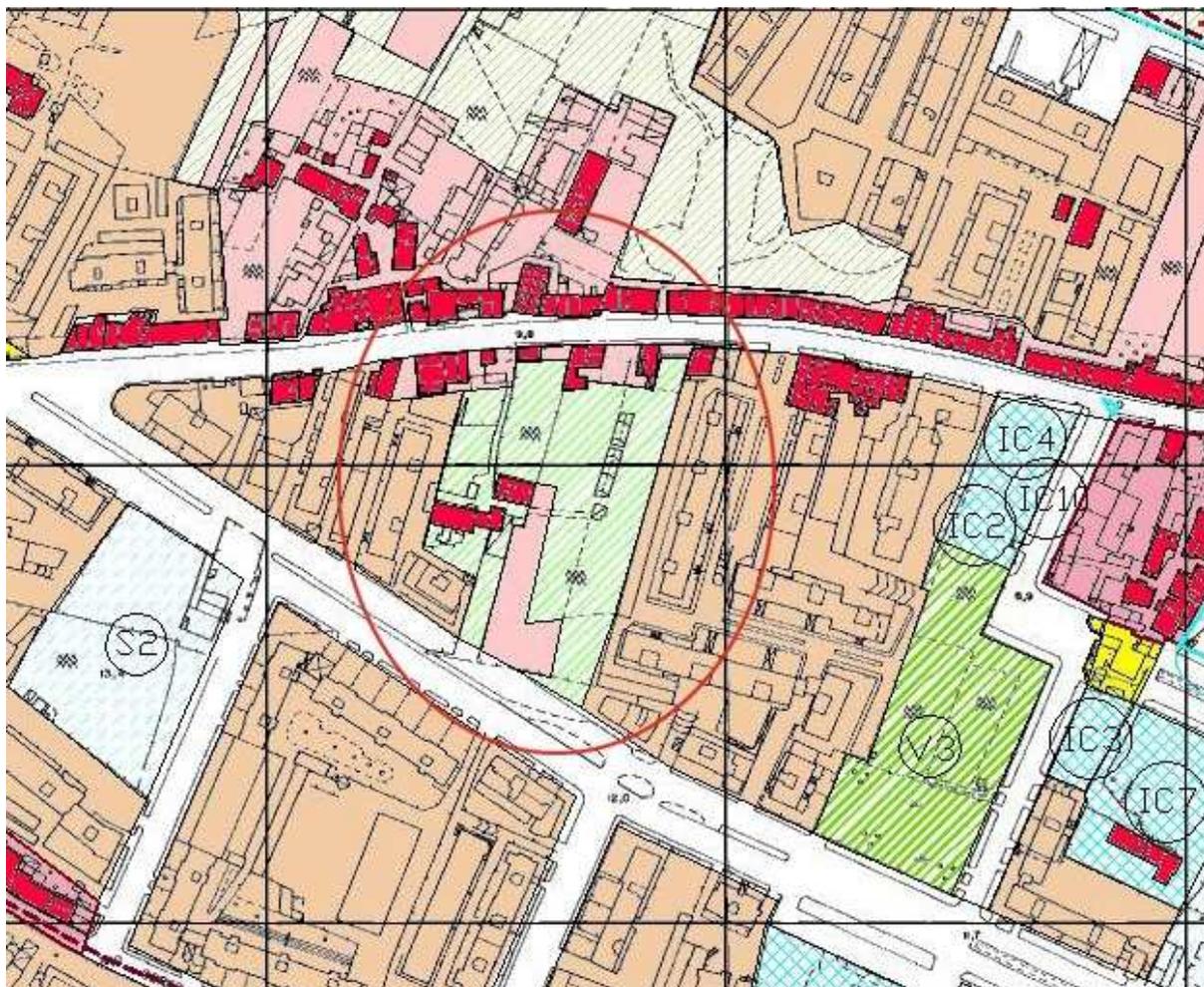


**LEGAMBIENTE
Circolo Palermo**

Si tratta di un'area di probabile proprietà pubblica (da verificare se comunale o dell'IACP) un tempo facente parte di un vallone che conduceva le proprie acque in direzione del fiume Oreto e che nella sua parte terminale è ancora visibile al di là della via San Raffaele Arcangelo. L'intervento di realizzazione di un giardino pubblico, oltre a fornire il quartiere di un nuovo servizio potrebbe configurarsi, per la sua localizzazione, come uno dei tasselli legati alla costituzione del ben più ampio ed articolato parco dell'Oreto.

Intervento 10 Sperone (Tav. 5014)

In questo caso si tratta di recuperare un appezzamento di terreno posto fra le vie Sperone e Pecori Giraldi, che il vigente Prg destina a verde storico ed all'interno del quale rimangono i resti di quella che era la saia di uno dei canali irrigui che conducevano le acque della sorgente di Maredolce fino ai fondi agricoli posti fra essa ed il mare.



Estratto tav. 5014 del Prg: localizzazione dell'intervento proposto per l'area del quartiere Sperone



for a living planet®

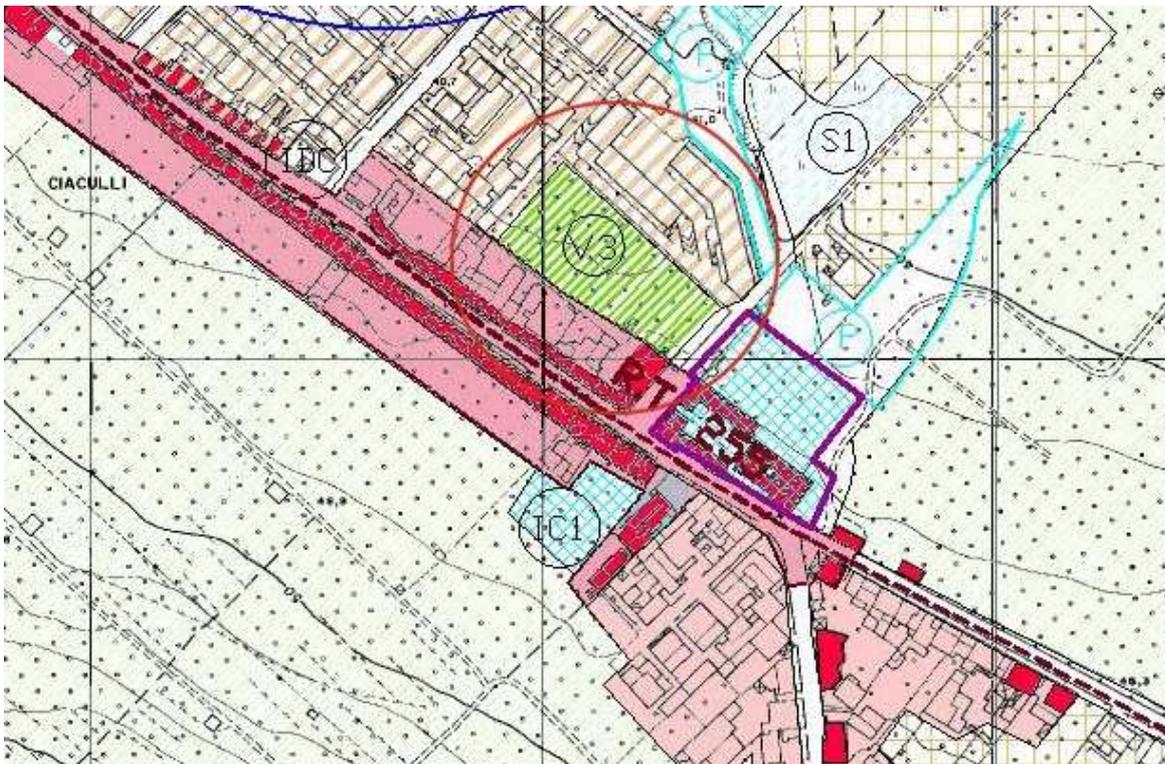


LEGAMBIENTE
Circolo Palermo

La realizzazione di questo giardino pubblico, da realizzarsi attraverso la modifica della destinazione urbanistica per mezzo dell'inserimento del simbolo funzionale V3, assieme alla già prevista sistemazione del verde pubblico della vicina piazza Achille Grandi (finanziata con fondi Gescal legati al PRU dello Sperone), consentirebbe la costituzione di una "centralità a giardini" all'interno del popolare quartiere dello Sperone ed in vicinanza di una delle sue scuole, fornendo ad esso servizi attualmente inesistenti, recuperando aree degradate e restaurando un piccolo pezzo di storia agricola di questa parte di città (attraverso il recupero del vecchio canale irriguo, come elemento generatore di acqua all'interno del nuovo giardino).

Intervento 11: Ciaculli (Tav. 5017)

L'intervento proposto ha lo scopo di realizzare il primo giardino pubblico di Ciaculli, all'interno di un piccolo appezzamento di terreno incuneato, tra le vie Ciaculli e Raccuglia, fra l'antica edilizia di borgata, le nuove edificazioni post-belliche, una previsione di edilizia scolastica ed in rapporto visivo diretto con il giardino storico di Villa Di Pisa, che fu uno degli elementi generatori della stessa borgata. La sua realizzazione è già prevista dal vigente Prg e, come accennato consentirebbe la realizzazione di un servizio essenziale alla borgata che ne è attualmente completamente sprovvista: il giardino pubblico più vicino è, infatti, quello esistente in corso dei mille in corrispondenza di Ponte dell'Ammiraglio.



Estratto tav. 5017 del Prg: localizzazione dell'intervento proposto per l'area della borgata di Ciaculli